

Rep. 4.



# COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

\*\*\*\*\*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilasedici e questo giorno ventinove del mese di settembre alle ore 21,30, in seconda convocazione, nella sala consiliare di Via Due Giugno, previo avviso regolarmente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in sessione straordinaria, in seduta pubblica.

|   |   |
|---|---|
| <p>DELIBERAZIONE</p> <p style="font-size: 2em; text-align: center;">N. 53</p> <p style="text-align: center;">del</p> <p style="text-align: center;"><b>29.09.2016</b></p> | <p>OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO - Modifiche.</p> |
|---|---|

Sono presenti, dei n. 16 consiglieri assegnati al Comune, n. 13 come segue:

*Latini Denise*  
*Furiosi Yuri*  
*Neri Iury*  
*Arzilli Eliano*  
*Santini Moreno*  
*Lombardo Giuseppe*  
*Dogali Sara*  
*Renzi Romina*

| Presenti | Assenti |
|----------|---------|
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
|          | X       |
|          |         |
|          |         |

*Biotti Margherita*  
*Ghelli Tiziano*  
*Cibecchini Fabio*  
*Chimenti Filomena*  
*Spera Franco*  
*Masini Lucia*  
*Romano Giuseppe*  
*Palazzo Eliseo*

| Presenti | Assenti |
|----------|---------|
|          | X       |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
|          | X       |
| X        |         |
| X        |         |
| X        |         |
|          |         |
|          |         |
| X        |         |

Ed il Sindaco *Cucini Giacomo*

PRESIEDE il Sig. Lombardo Giuseppe

PARTECIPA il Segretario Generale Dott. Danilo D'Aco, incaricato della redazione del presente verbale

SCRUTATORI: Dogali - Cibecchini - Palazzo

ASSESSORI PRESENTI: Dei - Arrigoni - Pinochi - Conforti - Di Vita

COMUNE DI  
10

OMISSIS

Sono presenti n.14 componenti il Consiglio Comunale ed assenti i consiglieri Renzi – Biotti – Spera.

( N. 53 )

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO – Modifiche.

-----  
IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto “REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO – Modifiche.”;

VISTO l’ allegato parere favorevole espresso ai sensi dell’Art. 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

|                 |                        |
|-----------------|------------------------|
| PRESENTI        | n. 14                  |
| ASTENUTI        | n. 2 (Masini – Romano) |
| VOTANTI         | n. 12                  |
| VOTI FAVOREVOLI | n. 12                  |
| VOTI CONTRARI   | nessuno                |

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria precedente deliberazione n° 63 del 30.06.2008, con la quale ha approvato il “Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio del Comune di Certaldo”;

Tenuto conto che da quella data ad oggi il tema della videosorveglianza, in particolare, e della sicurezza più in generale ha assunto connotati molto più estesi che vanno al di là della semplice ripresa video di potenziali autori di reati specifici ma interferiscono con i sistemi di controllo sui luoghi strategici del territorio, sul rispetto del decoro urbano , sul controllo delle norme sul codice della strada ecc...;

Preso atto che dopo il 2008, anno di approvazione del Regolamento suddetto, si sono succedute una serie di nuove regole e norme che hanno caratterizzato l’attività della videosorveglianza in maniera sempre più specifica e puntuale anche alla luce degli orientamenti forniti dalla Comunità Europea tendenti a rendere compatibili le istanze di maggior controllo con il diritto alla privacy;

Considerato che il Garante della Privacy ha nel corso del tempo emanato numerosi indirizzi sulla materia , da ultimo il “Provvedimento in materia di Videosorveglianza” dell’8/4/2010;

Ritenuto pertanto apportare al citato Regolamento comunale alcuni adeguamenti normativi oltre che alcune integrazioni riguardanti prevalentemente l’art. 4 “Trattamento dei dati personali”;

Visto il nuovo testo del “Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio del Comune di Certaldo” integrato con le aggiunte e variazioni meglio espresse in grassetto nel

OMI  
10/10/10

testo che trovasi allegato sub "A" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Visti:

- il Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D.Lgs. 30.06.2003, n. 196;
- La Direttiva 11/2/2005 della presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;
- Il Provvedimento generale sulla videosorveglianza adottato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 08/04/2010;

## DELIBERA

1. di approvare ed apportare le modifiche ed integrazioni al "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio del Comune di Certaldo" meglio evidenziate con tratto di colore grassetto nel testo che trovasi allegato sub "A" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il testo del "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio del Comune di Certaldo" secondo il testo qui allegato sub "A".

Quindi

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità che la presente deliberazione acquisti immediata efficacia giuridica, con votazione dal seguente esito:

|                 |                        |
|-----------------|------------------------|
| PRESENTI        | n. 14                  |
| ASTENUTI        | n. 2 (Masini – Romano) |
| VOTANTI         | n. 12                  |
| VOTI FAVOREVOLI | n. 12                  |
| VOTI CONTRARI   | nessuno                |

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

---





# COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

\*\*\*\*\*

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE**

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 in data 30.06.08  
Modificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 in data 29.09.2016

## **INDICE**

### **CAPO I - PRINCIPI GENERALI**

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 - Definizioni

Art. 3 – Finalità

Art. 4 - Trattamento dei dati personali

### **CAPO II - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

Art. 5 - Notificazione

Art. 6 – Responsabile

Art. 7 – Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

Art. 8 – Nomina degli incaricati e dei preposti gestione dell'impianto di videosorveglianza

Art. 9 – Accesso ai sistemi e parola chiave

### **CAPO III – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Sezione I – Raccolta e requisiti dei dati personali

Art. 10 – Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

Art. 11 – Obbligo degli operatori

Art. 12 – Informazioni rese al momento della raccolta

Sezione II – Diritti dell'interessato nel trattamento dei dati

Art. 13 – Diritti dell'interessato

Sezione III – Sicurezza nel trattamento dei dati, limiti alla utilizzabilità dei dati e risarcimento dei danni

Art. 14 - Sicurezza dei dati

Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati

Art. 16 - Limiti alla utilizzazione di dati personali

Art. 17 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

Sezione IV- Comunicazione e diffusione dei dati

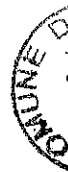
Art. 18 - Comunicazione

### **CAPO IV - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

Art. 19 - Tutela

### **CAPO V - MODIFICHE**

Art. 20 - Modifiche regolamentari





## CAPO I PRINCIPI GENERALI

### Art. 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, attivato nel territorio del Comune di Certaldo.
2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ed ai provvedimenti emanati dall'Autorità Garante della Privacy, in ultimo in data 8.04.2010.

### Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) Per "banca di dati", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per "titolare", l'Ente Comune di Certaldo, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) per "incaricati", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- g) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- h) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- j) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- k) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

### Art. 3 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio dell'impianto di videosorveglianza installato presso la sede del Comune di Certaldo e presso aree pubbliche per la tutela del patrimonio Comunale, ne regola l'uso nei limiti imposti dal D.Lgs. 196/2003 e disposizioni correlate.

2. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione ed il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

### Art. 4 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza.

2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Certaldo, in particolare dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dal D.Lgs. 31 marzo 1998, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, sull'ordinamento della Polizia Municipale, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali, ed è fondato su presupposti di liceità, necessità, proporzionalità e finalità come definiti nel "Provvedimento in materia di videosorveglianza" emanato dal Garante della Privacy in data 8.04.2010.

3. Gli impianti di videosorveglianza, in sintesi, sono finalizzati:

a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;

b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;

c) al controllo di determinate aree di maggior rilevanza strategica o con maggiori criticità, anche mediante sistemi di lettura targhe di veicoli;

d) al monitoraggio del traffico ed al controllo della viabilità anche in aree di particolare interesse per l'utenza pedonale, anche mediante sistemi di lettura targhe dei veicoli;

e) controllo sugli illeciti inerenti l'abbandono dei rifiuti anche in riferimento all'accertamento di sanzioni in via amministrativa concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti, anche mediante l'utilizzo di telecamere di tipo mobile.

4. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.

5. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art. 4 dello statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. Sarà cura del responsabile del titolare del trattamento sorvegliare le scene inquadrare affinché le telecamere non riprendano luoghi di lavoro anche se temporanei, come ad esempio cantieri stradali o edili, giardini durante la cura delle piante da parte dei giardinieri, sedi stradali durante la pulizia periodica od il ritiro dei rifiuti solidi, luoghi presidiati dalle forze dell'ordine, compreso il personale della Polizia Municipale. Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

I dati acquisiti non potranno essere utilizzati per l'irrogazione di sanzioni per infrazioni al Codice della Strada.

COMUNE

## CAPO II OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

### Art. 5 - Notificazione

1. Il Comune di Certaldo nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30/6/2003, n. 196.

### Art. 6 - Responsabile

1. **Il Sindaco del Comune di Certaldo, in qualità di titolare del trattamento dati, individua con proprio decreto nel funzionario apicale della Polizia Municipale, domiciliato in ragione delle funzioni svolte nel Comune di Certaldo presso il Comando della Polizia Municipale, il Responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi per gli effetti dell'art. 2, lett. e). E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del designato previa approvazione del Sindaco.**

2. Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.

3. Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.

4. I compiti affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

5. Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

6. Il responsabile custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione delle videocassette, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

### Art. 7 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

1. L'accesso alla sala di controllo è consentito solamente, oltre al Sindaco o suo delegato, al personale in servizio della Polizia Municipale autorizzato dal Comandante e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi articoli.

2. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Comandante della Polizia Municipale.

3. Possono essere autorizzati all'accesso solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali.

4. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.

5. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

## **Art. 8 - Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza**

1. Il responsabile designa e nomina **gli incaricati ed i preposti** in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza.
2. Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.
3. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.
4. Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed agli armadi per la conservazione dei supporti magnetici.

## **Art.9 - Accesso ai sistemi e parole chiave**

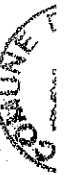
1. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al responsabile, ai preposti come indicato nei punti precedenti.
2. I preposti, previa comunicazione scritta al responsabile, potranno autonomamente variare la propria password.

## **CAPO III TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **Sezione I - RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI**

#### **Art. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
  - a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
  - b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 4 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
  - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
  - d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 4;
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio comunale. Gli edifici o le aree sottoposte a videosorveglianza dovranno essere individuate con deliberazione della Giunta Comunale.  
Le telecamere potranno essere successivamente ricollocate in altre località, ed anche aumentate di numero, sempre ed esclusivamente per perseguire le finalità prevista nel presente regolamento e secondo lo sviluppo del sistema, previa deliberazione della Giunta Comunale.



3. Le telecamere di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario.

Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti presso i locali individuati per la raccolta e la conservazione dei dati. Tali locali dovranno essere muniti di impianto di allarme antifurto e di porte di accesso dotate di serratura. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su un supporto di tipo magnetico o digitale. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento, quando la sala di controllo non è presidiata.

Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a 48 (quarantotto) ore successive alla rilevazione, presso la sala di controllo. Nel caso di festività o chiusura degli uffici il termine è prorogato alla riapertura degli uffici. Nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria il termine massimo di conservazione delle immagini è prorogato ad una settimana. In relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini dei videoregistratori, le immagini riprese in tempo reale distruggono quelle registrate, in tempo inferiore a quello citato.

#### **Art. 11 - Obblighi degli operatori**

1. In caso di telecamere dotate di brandeggio, l'utilizzo da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.

2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolga nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.

3. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 4 comma 3 e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta richiesta al Sindaco.

4. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

#### **Art. 12 - Informazioni rese al momento della raccolta**

1. Il Comune di Certaldo, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196, si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura minima: "Comune di Certaldo - Area videosorvegliata".

2. Il Comune di Certaldo, nella persona del responsabile, si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, ai sensi del successivo art. 15, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

### **Sezione II DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI**

#### **Art. 13 - Diritti dell'interessato**

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;

b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;

c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo:

1) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;

2) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

3) il blocco, in tutto o in parte, per gravi motivi legittimi espressamente indicati, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

2. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. c), n. 1), può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

5. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica o comunicata oralmente, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.

6. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

### **Sezione III SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITÀ DEI DATI E RISARCIMENTO DEI DANNI**

#### **Art. 14 - Sicurezza dei dati**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 10, comma 3.

2. L'utilizzo dei videoregistratori digitali impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.



#### **Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati**

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:

- a) distrutti;
- b) conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.

#### **Art. 16 - Limiti alla utilizzabilità di dati personali**

1. La materia è disciplinata dall'art. 14 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e successive modificazioni e o integrazioni.

#### **Art. 17 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali**

1. La materia è regolamentata per l'intero dall'art. 15 del Codice in materia di protezione dei dati approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e successive modificazioni e o integrazioni.

### **Sezione IV COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI**

#### **Art. 18 - Comunicazione**

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Certaldo a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196.

2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

3. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richieste, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

### **CAPO IV TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE**

#### **Art. 19 - Tutela**

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 100 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196.

2.  
In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dal precedente art. 6.

## CAPO V MODIFICHE

### Art. 20 - Modifiche regolamentari

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità di tutela della privacy o atti regolamentari generali del Consiglio comunale dovranno essere immediatamente recepiti.

2. All'aggiornamento degli indirizzi vincolati provvederà la Giunta Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal vigente ordinamento delle autonomie locali.

3. Il presente atto è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, sia a seguito della sua approvazione, sia a seguito dell'approvazione di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti.

-----







# COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

\*\*\*\*\*

PARERI resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 18-08-2000 n° 267, allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale / ~~Giunta Comunale~~ :

N° ..... del ....., avente il seguente OGGETTO:

Regolamento per la disciplina della Video  
Sorveglianza sul territorio - Modifiche

\*\*\*\*\*



Visto l'art. 49, comma 1 del D. Lgs 18-08-2000 n° 267, esprimo parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** della presente proposta di deliberazione.

Vedi sul retro eventuale parere contrario.

Certaldo, 26.09.2016.....



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*Davidia Conti*

\*\*\*\*\*

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto e rilevato che la stessa non presenta aspetti di natura contabile, non esprime alcun parere in merito in quanto non ricorrono gli estremi per l'espressione del parere di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs 18-08-2000 n° 267.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 18-08-2000 n° 267.

Certaldo, 26 settembre 2016

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

*[Signature]*

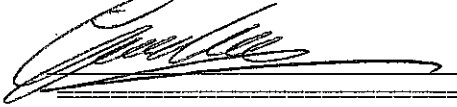
COMUN  
A  
★

SECRET  
1954

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Dott. Giuseppe Lombardo)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Danilo Di Aco)



ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di giorni DIECI dalla sua pubblicazione all'albo pretorio il - 6 OTT 2016 (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Certaldo, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata:

- Revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Modificata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Certaldo, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

\_\_\_\_\_

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Certaldo, - 6 OTT 2016



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



\_\_\_\_\_